

Autonomia e sostenibilità con la nuova centrale di trigenerazione ad alta efficienza (energia elettrica e termica, riscaldamento, raffrescamento) realizzata da Edison Next

Michelin Cuneo, gli investimenti sull'energia e sulla produzione

Ronchi - Lo stabilimento cuneese Michelin guarda al futuro e punta sull'energia, fattore di competitività e sostenibilità: se n'è parlato la mattina di mercoledì 4 dicembre, al taglio del nastro della centrale di trigenerazione ad alta efficienza realizzata da Edison Next (investimento oltre 50 milioni di euro, prospettiva di 15 anni e previsioni di passare dal gas naturale al biometano, da frazione organica o da matrice agricola; le predisposizioni progettate guardano all'idrogeno verde).

L'impianto produce energia elettrica (23 megawatt elettrici), vapore per la produzione di pneumatici, acqua di riscaldamento e raffreddamento, per il sito di produzione pneumatici più grande nell'Europa occidentale, per il colosso francese, con una potenzialità di 13 milioni di pneumatici l'anno e l'importante area ricerca e sviluppo.

Una struttura che un quarto di secolo fa (agosto 1999) vedeva a rischio la propria permanenza in Granda, per un grave incendio, e che invece oggi ha prospettive positive sia in termini di investimenti (due nuove linee in realizzazione, cosa che in altri stabilimenti del comparto non avviene) sia per ricadute occupazionali; in prospettiva, anche energetiche, perché comunque nello sviluppo dell'azienda c'è un incremento di fonti rinnovabili, sia all'interno sia all'esterno del sito, in particolare col fotovoltaico.

La nuova centrale di trigenerazione consente allo stabilimento cuneese di migliorare l'efficienza energetica e di avvicinarsi con forza (e di fatto in anticipo rispetto ai propri obiettivi di decarbonizzazione, con dimezzamento prima del previsto e in linea con la piena neutralità carbonica del gruppo, fissata per il 2050).

“Il nuovo impianto di trigenerazione realizzato da Edison Next è un passaggio fondamentale nel percorso di decarbonizzazione dello stabilimento di Cuneo - spiega il direttore del sito, Simone Rossi -. Siamo già vicini all'obiettivo che il gruppo ci ha dato a orizzonte 2030, ovvero dimezzare le emissioni di Co2 rispetto al 2010 (oggi siamo a -47%) e questo impianto ci permetterà di raggiungere questo traguardo con largo anticipo e di mettere nel mirino i prossimi obiettivi. Dopo aver festeggiato i 60 anni di attività lo scorso anno e aver inaugurato l'Hub Innovazione del Cim 4.0, questa nuova tappa è un'ulteriore conferma dello spirito innovativo dello stabilimento di Cuneo, che continua a recitare un ruolo di primissimo piano all'interno del gruppo Michelin e nel panorama manifatturiero italiano”.



“La centrale trigenerazione - ha detto Matteo De Tomasi (amministratore delegato Michelin Italiana) - rappresenta un passo significativo verso la sostenibilità e l'innovazione tecnologica, per dare efficienza al nostro stabilimento e mantenere l'impegno di crescere in armonia con l'ambiente e il territorio. Un traguardo non semplice, reso possibile grazie ai partner”.

Giovanni Brianza (ad Edison Next) ha ricordato la forza della partnership con Michelin, in una “collaborazione strategica su tecnologia, competenze, territorio, finanza”.

“È un impianto innovativo, con un investimento importante e una forte sfida per il futuro - ha sottolineato la sindaca di Cuneo Patrizia Manassero -. Come amministrazione crediamo nelle relazioni con le aziende che accettano le sfide di responsabilità sociale, sostenibilità, qualità e ambiente, perché sono valori che condividiamo. Continuiamo a lavorare insieme per guardare al futuro con più fiducia, dare ancora benessere alle famiglie di questo territorio e garantire la qualità del lavoro. Insieme guarderemo alle prossime evoluzioni”.

“Quello dell'energia - ha rimarcato Giuliana Cirio, direttore Confindustria Cuneo - è tema manageriale e formativo come mai prima d'ora. Ora vanno fatte scelte che condizionano la competitività delle aziende e la sostenibilità: non sono solo tecnologie ma hanno anche altre valenze e forti impatti. La politica dovrebbe tenere in considerazione tutto questo, con orizzonti temporali di ampio respiro. Le multinazionali hanno modo di dirci che si può fare: aziende come Michelin insegnano la visione e danno stimoli”.

Fabrizio Brignone

BREVI

Anziani Michelin

RONCHI - (fb). Si tiene sabato 7 dicembre alle 14 al Michelin Sport Club il ritrovo del Gruppo Anziani di Michelin Italiana, per festeggiare insieme l'arrivo del Natale e di fine anno, con il rinnovo dell'iscrizione al sodalizio e, a scelta, all'Anla (Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda) per il 2025 (portare il tesserino; segue rinfresco).

Aziende sostenibili

CUNEO - È in programma per venerdì 6 dicembre alle 14.30 in Confindustria Cuneo l'incontro “La sostenibilità in pratica”, con la presentazione del terzo report dell'associazione.

Tuma, show cooking

CUNEO - Giovedì 5 dicembre, dalle 18 alle 20 all'Open Bala-din Cuneo, secondo appuntamento con gli show cooking, in collaborazione con Coldiretti e Campagna Amica: è protagonista la tuma di pura pecora delle Langhe (obbligo di prenotazione, tel 0171-489199).

Coop per Candiolo

CUNEO - Fino al 31 dicembre, sull'acquisto di prodotti alimentari confezionati a marchio Coop, l'1% verrà devoluto all'Istituto di Candiolo.

Tributaristi, le tutele per la categoria e per i contribuenti

Fossano - Si è svolto a Roma nella sala Cristallo dell'hotel Nazionale di Montecitorio, il XXIII congresso dell'Istituto Nazionale Tributaristi dal titolo: “Tributaristi Int a tutela della categoria e dei contribuenti”. Era presente la fossanese Monica Cerva, che ricopre la carica di consigliere nazionale con delega alle pari opportunità. La modalità in streaming è stata rivoluzionaria perché ha permesso a più di 600 professionisti e professioniste dai loro studi di seguire l'evento, che ha toccato tutti i maggiori temi della fiscalità presenti nella finanziaria.

Dopo il saluto della consigliera nazionale e delegata regionale del Lazio la dottoressa Paola de Maio, il presidente Riccardo Alemanno ed il vice presidente Giorgio Del Ghingaro, hanno illustrato alla stampa la richiesta di un elenco pubblico degli intermediari fiscali abilitati, a cui possa accedere il contribuente/cittadino per verificare lo status di iscrizione dell'intermediario/professionista, nelle cui competenze sia affidata la gestione degli adempimenti fiscali, dal dichiarativo all'invio dei pagamenti telematici.

Gli altri due temi importanti, affrontati durante la conferenza stampa, sono stati quelli relativi alla tutela della malat-

tia e dell'infortunio ai professionisti e alle professioniste di cui alla legge 4/2013.

Oggi la normativa è a tutela dei soli professionisti iscritti ad albi e ordini, che oltre a presentare elementi di ingiustizia, va a ledere la concorrenza necessaria al buon funzionamento di un'economia anche a tutela del contribuente stesso. Alemanno ha poi rimarcato un'ulteriore discriminazione ai danni delle professioniste, ovvero quella della mancata tutela della maternità a rischio e della malattia dei figli minori. Il contrasto della norma, che riconosce le tutele solo alle professioniste iscritte ad albi o ordini, appare anacronistica proprio in uno Stato dove si vuole incentivare la natalità.

Un'apertura da parte governativa è arrivata durante la conferenza dal presidente della Commissione Finanze della camera l'on. Marco Osnato e dall'on. Laura Cavandoli, i quali riconfermano la disparità di trattamento tra professionisti ordinistici e professionisti associativi di cui alla legge 4/2013, si sono fatti promotori di un riesame dell'emendamento proposto dall'Int e già presentato in commissione dall'Onorevole Maria Cecilia Guerra, ma stralciato in legge di Bilancio.

Cgil e Uil portano avanti la battaglia sui comparti. Le ragioni della Cisl Sciopero, al centro l'equità fiscale

Cuneo - (fb). Lo sciopero generale, indetto da Cgil e Uil per la giornata di venerdì 29 novembre, ha riportato al centro la mobilitazione contro le politiche fiscali e le scelte del governo in materia di lavoro, fisco, pensioni, servizi.

“È andata mediamente bene - spiega Pierdomenico Bergesio, segretario generale provinciale Cgil -, abbiamo registrato molta più attenzione sulle tematiche sollevate come scuola, sanità, pensioni (che sono solo peggiorate) e rimangono senza risposte, retribuzioni e potere d'acquisto colpito dall'inflazione. Al centro di tutto c'è un'esigenza forte di equità fiscale: se è vero che ci sono poche risorse e più vincoli, è il momento in cui chi ha di più deve contribuire di più, dalle banche a farmaceutici ed energetici. Altroché flat tax, con il paradosso di persone che svolgono mansioni del tutto simili in un'azienda ma hanno una tassazione ben diversa. E si pensi a quali effetti ha tale logica applicata alla sanità: non fa altro che rendere più appetibile lo spostamento di personale qualificato verso il privato. L'ipotesi di una riapertura del tavolo delle trattative si presenta difficile e ci sembra poco plausibile, ma sarebbe un segnale davvero importante”.

“In ogni caso - continua il segretario Cgil - adesso con la stessa convinzione riprendiamo sui singoli settori, in particolare quelli in fase di rinnovo contrattuale, dai metalmeccanici ai multiservizi. Diciamo no al costante prevalere di una ‘via bassa’ allo sviluppo. Nella nostra provincia viviamo in pieno questo paradosso economico e lavorativo: tasso di disoccupazione pari al 3,7% (Piemonte 6,3%, Italia 7,8%) e tasso di occupazione del 70% (Piemonte 67,1%, Italia 61,5%), ma prevalgono i rapporti di lavoro precari (82% delle assunzioni non a tempo indeterminato) e in più con salari e stipendi bassi (media retributiva settimanale: Cuneo 547 euro, Piemonte 569,80 e Italia 562,60 euro)”.

Bergesio cita il caso Diageo a Santa Vittoria d'Alba come paradigma della globalizzazione: “In assenza di politiche industriali nazionali c'è il rischio che le multinazionali straniere che acquisiscono nel tempo aziende italiane possano impossessarsi di marchi e brevetti e poi abbandonare il territorio per scelte strategiche di mercato decise altrove, scaricando costi sociali ed economici (qui, circa 400 persone). La partita resta aperta, siamo in attesa di convocazione da Provincia e Regione”.

Sullo sciopero indetto da Cgil e Uil è intervenuta anche la Cisl, che non si è associata alla mobilitazione: “La Cisl - è la posizione ribadita dal segretario generale provinciale Enrico Solavagione - ritiene che questa manovra abbia aspetti positivi. Molti elementi rispondono alle richieste fatte dal sindacato al governo. Molte risorse sono state destinate al sostegno del reddito dei lavoratori e a misure di inclusione. La Cisl riconosce la necessità di migliorare alcuni punti, ma in un quadro decisamente problematico con un debito pubblico enorme avere 18 sui 30 miliardi stanziati che vanno nei capitoli indicati dalla Cisl (lavoro, famiglia, sanità, previdenza) è un risultato non trascurabile. C'è ancora molto da migliorare: personale scolastico, pensioni minime, non autosufficienza, giovani. Non escludiamo mobilitazioni ma in questo momento è fondamentale rimanere ai tavoli di confronto, per l'azione di pressing sul governo. Non bisogna abusare dello strumento dello sciopero, per non svilirne l'efficacia. Non servono vincoli ideologici, dobbiamo lavorare insieme per difendere questi lavoratori e le conquiste ottenute invece di alimentare conflitti e tensioni”.

REGIONE PIEMONTE
PUNTO DIGITALE FACILE

Spid, Fascicolo Sanitario, Anagrafe Nazionale, Pago PA, bollette on line...
Rivolgetevi ai nostri sportelli per un supporto gratuito sull'uso del digitale!

Per informazioni
Telefono e WhatsApp
0171 1680375
www.retefacilitazione digitale.it

C'è un Punto dove il digitale diventa semplice

SVENDITA TOTALE
DAL 10 ALL'80%
PER CESSATA ATTIVITÀ

GIOCHI • CARTOLERIA • ZAINI
LEGO • PRIMA INFANZIA
RADIOCOMANDI

CORSO SANTORRE DI SANTAROSA 24
CUNEO - 0171.694233

GIOCAPANDA

L'adesione dei lavoratori in aziende della Granda è stata dal 40 al 95%

Cuneo - Per lo sciopero del 29 novembre, tra i 20.000 in corteo a Torino c'erano circa mille cuneesi, nei numeri forniti dalla Cgil sulla manifestazione. E sul palco di Torino è salito anche Alberto Allemandi (Flai Cgil) per parlare della Diageo.

Per quanto riguarda l'adesione in aziende della Granda, ecco i dati diffusi dal sindacato: Acciaierie d'Italia (Racconigi) 100 dipendenti, 95% adesione allo sciopero; Bitron (Rossana) 450 dipendenti, 77%; Caroni (Cuneo) 100 dipendenti, 90%; Mec (Mondovì) 75 dipendenti, 80%; Merlo (Cervasca) 1.200 dipendenti, 60%; Profilmecc (Racconigi) 150 dipendenti, 80%; Raimont (Mondovì) 200 dipendenti, 85%; Valeo (Mondovì) 560 dipendenti, 90%; Itt Barge 70%; Sekurit Saint Gobain Savigliano 50%; Unifarma Fossano 40%; Nutkao Govone 90%; Fonti di Vignadio 60%; Sibelco Robilante 95%; Michelin Cuneo 65%.